

AVV. VALERIA MANZO

TRIBUNALE DI NAPOLI
VII SEZIONE FALLIMENTARE
PROC. OCC MEDI ODCEC N. 9/2022

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili del Tribunale di Napoli

PROT. 0010833/E/PM/A

Del 09/09/2022 MEDI - OCC



RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

in ordine alla procedura di ristrutturazione dei debiti dei consumatori proposta dai coniugi Scialoja

GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Avv. Valeria Manzo

VIA A. PIILCO, 7 80128 NAPOLI
TEL./FAX. 0815784963
MANZOVALERIA@GMAIL.COM - VALERIA.MANZO@PEC.IT

INDICE

1. L'APERTURA DELLA PROCEDURA E L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO
2. FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
3. PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA
4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI - ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE
5. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEI CONSUMATORI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI
7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA E SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA
8. ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II.
9. CONFERMA DEI CREDITI
10. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO
11. VERIDICITÀ DEI DATI
12. SINTESI DELLA PROCEDURA
13. GIUDIZIO FINALE E PROGNOSE DI FATTIBILITÀ

1. L'APERTURA DELLA PROCEDURA E L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO

Con provvedimento del 16 marzo 2022 (**all. 1**), l'OCC del Medi ODCEC di Napoli, nella persona del proprio Referente Dott. Riccardo Izzo, nominava la sottoscritta Avv. Valeria Manzo quale Gestore della crisi da sovraindebitamento richiesta dai coniugi Sig.ri Guido Scialoja [REDACTED]
Maria Ernesta De Simone [REDACTED]
[REDACTED]

L'accettazione dell'incarico avveniva in data 23 marzo 2022 (**all. 2**).

La scrivente, preliminarmente,

DICHIARA

= I =

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942;

= II =

di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012,

ED ATTESTA

= I =

che, in relazione alla sua persona, non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;

= II =

che non versa in situazioni di conflitto d'interesse;

= III =

che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto dei consumatori interessati alla Procedura di ristrutturazione dei debiti.

2. FINALITÀ DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Il sottoscritto Gestore della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 68 secondo comma del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155 aggiornato al D.lgs. 17 giugno 2022, n. 8, è chiamato a redigere una relazione particolareggiata ed a riferire, oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame, anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione dell'eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai consumatori a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza della ristrutturazione dei debiti rispetto all'alternativa liquidatoria.

La scrivente procederà, dunque, a relazionare circa la proposta di ristrutturazione formulata dagli istanti pel tramite del proprio Advisor Avv. Alessandro Pozzo al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite ed analizzare la fattibilità del Piano predisposto (all. 3).

3. PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Risultano, *prima facie*, rispettati i presupposti soggettivi di accesso alla Procedura in quanto, ai sensi dell'art. 69 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, *“il consumatore non può accedere alla procedura disciplinata in questa sezione se è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode”*.

I ricorrenti hanno, inoltre, fornito una documentazione tale da consentire una compiuta ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale.

4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - ENTITÀ DEI DEBITI CONTRATTI - ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ AD ADEMPIERE LE OB-

BLIGAZIONI ASSUNTE

Quanto in appresso è stato redatto sulla base:

- 1) di quanto esplicitato nella proposta di piano e nella relazione sulle cause dell'indebitamento (cui si rimanda integralmente);
- 2) delle informazioni acquisite nel corso dell'audizione (all. 4);
- 3) della documentazione messa a disposizione dai consumatori.

Il Sig. Guido Scialoja è coniugato, in regime di comunione dei beni, con la Sig.ra Maria Ernesta De Simone dalla cui unione sono nati tre figli, rispettivamente

La residenza familiare è stata stabilita in

Nel 2007 il Sig. Scialoja contraeva un mutuo ipotecario con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. al fine di ristrutturare l'immobile adibito a residenza familiare; nel 2012, unitamente alla di lui moglie, veniva contratto un ulteriore mutuo ipotecario con la BPS Banca S.p.a. al fine di ristrutturare un altro cespite da mettere a reddito.

Nonostante il Sig. Scialoja operi nel settore degli elettrodomestici da oltre settant'anni, la sostanziale espulsione dal mercato degli imprenditori individuali da parte non solo delle catene commerciali nazionali ed internazionali ma anche dell'e-commerce ha comportato uno schiacciamento della piccola concorrenza dei negozi di vicinato.

Alla crisi strutturale del settore cui è seguita la contrazione generalizzata dei consumi derivanti dalla crisi del 2008 che ha colpito i settori non di prima necessità, si è aggiunta dapprima una progressiva crisi commerciale dell'attività di famiglia (con costanti e crescenti perdite di esercizio), è soggiunto che talune entrate derivanti dagli immobili di proprietà di famiglia sono venute a mancare a causa tanto della crisi di liquidità che non ha consentito al ricorrente di effettuare opere necessarie a ristrutturare e valorizzare i beni, quanto per carenza di domanda, quanto ancora per deprecabili dissidi con i confidenti e con i comunisti.

Ne è conseguito che, a decorrere dall'anno 2013-2014 i consumatori non sono stati più in grado di onorare il debito nei confronti delle Banche versando in una situazione di sovraindebitamento ulteriormente aggravata dalla circostanza che, dal 2015, i redditi

dell'impresa hanno iniziato a registrare un *trend* costantemente negativo.

Inoltre, a seguito alla situazione di disoccupazione del figlio [REDACTED], i coniugi hanno concesso allo stesso in comodato d'uso due immobili.

A ciò si aggiunga, da ultimo, come la crisi economica conseguente alla pandemia da COVID-19 e la normativa emergenziale abbiano mutato, in chiave esponenziale, non solo l'operatività nelle imprese ma anche le relazioni tra le stesse e con i loro clienti.

Tale la situazione reddituale dei consumatori, come da dichiarazioni dei redditi allegate al piano di ristrutturazione (cui si rimanda):

--- il Sig. Scialoja è titolare: a) di un trattamento pensionistico pari all'importo mensile netto di euro 392,25; b) di un reddito imponibile da immobili di proprietà per l'anno 2019 di euro 22.509,00; per l'anno 2020 di euro 7.876,00 e per l'anno 2021 di euro 7.472,00 e c) di un reddito lordo da attività d'impresa per l'anno 2019 di euro 22.781,00; per l'anno 2020 di euro 560,00 e per l'anno 2021 di euro 13.368,00;

--- la Sig.ra De Simone è, invece, titolare unicamente di un trattamento pensionistico i cui importi nell'ultimo triennio sono i seguenti: per l'anno 2020 euro 25.531,48; per l'anno 2021 euro 25.633,65 e per l'anno 2022 euro 25.659,14.

L'entità dei debiti contratti così come supportato dalla prodotta documentazione allegata alla proposta di Piano di ristrutturazione (cui si rinvia *in toto*), ammonta:

--- per il Sig. Scialoja ad euro **394.976,30**;

--- per la Sig.ra De Simone ad euro **190.648,66**.

Nello specifico, i consumatori risultano essere debitori nei confronti di:

--- Sig. Scialoja:

CREDITORE	IMPORTO
BNL Banca S.p.a.	€ 182.489,46
Spese procedura esecutiva	€ 3.729,66
AdER	€ 208.757,18

--- Sig.ra De Simone:

CREDITORE	IMPORTO
BNL Banca S.p.a.	€ 182.489,46
Spese procedura esecutiva	€ 3.729,66
AdER	€ 4.429,54

Quanto alla diligenza nell'assumere le obbligazioni si precisa come i consumatori, confidando dapprima sul proprio reddito e successivamente sulla propria pensione, abbiano ritenuto di poter onorare i singoli debiti alla scadenza tenendo conto che la sproporzione tra patrimonio ed esposizione debitoria non sia stata causata da una loro condotta colposa.

Alla luce di quanto innanzi esposto e stante la difficoltà rappresentata dal far fronte ai propri bisogni i ricorrenti, in presenza di un chiaro sovraindebitamento, depositava, a mezzo del proprio Advisor, apposita istanza presso l'OCC del Medi ODCEC di Napoli affinché venisse nominato un Gestore della crisi da sovraindebitamento.

5. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEI CONSUMATORI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Come esposto nella proposta di Piano, i coniugi hanno mostrato un atteggiamento di solvibilità nei confronti dei propri creditori provvedendo ad adempiere, per quanto possibile, le obbligazioni assunte.

6. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEI DEBITORI IMPUGNATI DAI CREDITORI

Come dichiarato tanto in sede di audizione quanto nella proposta di Piano, non sussistono atti dai sovraindebitati personalmente compiuti in frode ai creditori e da essi impugnati.

7. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA

La scrivente, al fine dell'espletamento della funzione chiamata a svolgere e di una com-

piuta ricostruzione della situazione familiare, reddituale e debitoria dei consumatori, ha richiesto l'esibizione di ulteriore documentazione rispetto a quella depositata in sede di istanza di nomina del Gestore della crisi da sovraindebitamento.

In ossequio al dettato di cui all'art. 67, secondo comma, del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza vengono depositati, in uno con il Piano e la presente relazione, i seguenti ulteriori documenti ovvero:

- a) l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (si rinvia alla tabella presente nella proposta di Piano);
- b) la consistenza e la composizione del patrimonio (si rinvia a quanto inserito nella proposta di Piano);
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (si rinvia a quanto inserito nella proposta di Piano);
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (si rinvia a quanto allegato nella proposta di Piano);
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (si rinvia a quanto inserito nella proposta di Piano).

8. ESITI DELLE VISURE PRESSO LA CONSERVATORIA DEI RR.II.

Come in dettaglio esposto nel proposto Piano di ristrutturazione (cui si rinvia integralmente):

--- il Sig. Scialoja è proprietario dei seguenti cespiti immobiliari siti in:

a) Pescasseroli (Aq):

Indirizzo	Proprietà	R.D.	Stato
[REDACTED]	33,33%	€ 799,86	Immobile in comunione <i>pro indiviso</i>
[REDACTED]	33,33%	€ 799,86	Immobile in comunione <i>pro indiviso</i>
[REDACTED]	33,33%	€ 1.039,83	Immobile in comunione <i>pro indiviso</i>

b) Pozzuoli (Na):

Indirizzo	Proprietà	R.D.	stato
[REDACTED]	50%	€ 997,79	Immobile adibito ad abitazione familiare. Vi è ipote-

ed S.1			ca di I grado di BNL S.p.a. e proc. esec. n. 214/2016.
[redacted]	100%	€ 1.277,61	Attualmente locato
piano T			
[redacted]	100%	€ 1.275,45	Concesso in comodato d'uso gratuito al Sig. Enrico [redacted]
[redacted]	100%	€ 683,28	Immobile adibito a magazzino della ditta individuale [redacted]
T			
[redacted]	100%	€ 376,45	Immobile adibito a magazzino della ditta individuale [redacted]
n. 46			
[redacted]	100%	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito
[redacted]	100%	€ 29,44	Area scoperta dedicata a Posti auto in locazione
[redacted]	100%	€ 1.704,93	Immobile adibito a vendita della ditta individuale [redacted]
[redacted]	100%	€ 955,77	Attualmente locato
[redacted]	100%	€ 398,58	Concesso in comodato d'uso gratuito al figlio Sig. [redacted]

--- la Sig.ra De Simone è proprietaria del seguente cespite sito in Pozzuoli (Na):

Indirizzo	Proprietà	R.D.	Stato
[redacted]	50%	€ 997,79	Immobile adibito ad abitazione familiare. Vi è ipoteca di I grado di BNL S.p.a. e proc. esec. n. 214/2016.

9. CONFERMA DEI CREDITI

La scrivente, sulla base delle situazioni di debito/credito dichiarate, al fine avere conferma circa la reale situazione debitoria, ha provveduto a contattare a mezzo PEC i sin-

goli creditori (**all. 5**); si evidenzia come gli stessi abbiamo dato riscontro alla missiva confermando l'entità del credito residuo (**all. 6**).

10. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Ai sensi dell'art. 68, terzo comma, del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza "L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159".

Dalla documentazione messa a disposizione dagli istanti e da quanto dichiarato in sede di audizione non appaiono elementi tali da far ritenere che l'Istituto di credito abbia concesso il mutuo senza tenere in debito conto il merito creditizio dei debitori.

11. VERIDICITÀ DEI DATI

Per quanto innanzi illustrato e sulla base della documentazione consegnata alla scrivente, è possibile riscontrare che:

- ✦ le spese familiari mensili ammontano ad euro 1.200,00 (si rinvia a quanto in dettaglio specificato nella proposta di Piano);
- ✦ il debito residuo ammonta a complessivi euro **585.624,96** (di cui per il Sig. Scialoja euro 394.976,30 e per la Sig.ra De Simone euro 190.648,66) oltre euro **5.079,61** in prededuzione compresi accessori, quale **compenso dell'OCC Medi ODCEC di Napoli**) così distinto:

Creditore	Importo	Grado
OCC Medi ODCEC	€ 5.079,61	Prededucibile
BNL Banca S.p.a. Sig. Scialoja	€ 182.489,46	Privilegiato
Spese procedura esecutiva Sig. Scialoja	€ 3.729,66	Privilegiato
AdER Sig. Scialoja	€ 208.757,18	Privilegiato
BNL Banca S.p.a. Sig.ra De Simone	€ 182.489,46	Privilegiato

Spese procedura esecutiva Sig.ra De Simone	€ 3.729,66	Privilegiato
AdER Sig.ra De Simone	€ 4.429,54	Privilegiato
TOTALE	€ 590.704,57	

12. SINTESI DELLA PROCEDURA

I coniugi Scialoja, in ottemperanza al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, hanno deciso di sottoporre ai propri creditori una proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti che prevede, nell'arco temporale di 10 (dieci) anni decorrenti dall'omologa, il soddisfacimento:

- integrale dell'unico creditore prededucibile;
- integrale della BNL Banca S.p.a. con corresponsione di un acconto pari ad euro 50.000,00 all'atto dell'omologa;
- integrale delle spese della procedura esecutiva;
- nella misura del 35% dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione alle scadenze di seguito riportate:

Creditore	% di soddisfazione	Importo residuo
OCC Medi ODCEC	100%	€ 3.247,77 ¹
BNL Banca S.p.a.	100%	€ 264.978,92
Spese della procedura esecutiva Sig. Scialoja	100%	€ 3.729,66
Spese della procedura esecutiva Sig.ra De Simone	100%	€ 3.729,66
AdER Sig. Scialoja	35%	€ 73.065,13
AdER Sig.ra De Simone	35%	€ 1.550,34
TOTALE		€ 350.301,48

¹ Avendo i coniugi provveduto a corrispondere all'OCC Medi ODCEC di Napoli, come da regolamento interno dell'Organismo, una prima rata, per l'importo di euro 815,92, alla presentazione dell'istanza ed una seconda rata, per l'importo di euro 1.015,92, al deposito del Piano e delle attestazioni in Tribunale.

Al fine di garantire la regolarità dei pagamenti il Sig. Scialoja offre a tutti i creditori la possibilità di iscrivere ipoteca volontaria di 1° grado sui seguenti ulteriori cespiti immobiliari e, segnatamente:

[REDACTED]	o T	100%	76	771	2	C/1	€ 1.277,61
[REDACTED]		100%	76	779	1	C/1	€ 1.275,45

13. GIUDIZIO FINALE E PROGNOSI DI FATTIBILITÀ

Sulla base di quanto esposto e documentato, la scrivente Avv. Valeria Manzo, nella susposta qualità di Gestore della crisi da sovraindebitamento,

ESAMINATA

= I =

la documentazione messa a disposizione dai sovraindebitati, nonché quella successivamente acquisita;

= II =

le situazioni reddituali esibite;

= III =

la proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti;

ATTESTA

la veridicità dei fatti esposti;

RITIENE

che il Piano di rientro proposto possa essere considerato sostenibile e fattibile.

Nel restare a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e/o integrazione, si ringrazia per la fiducia accordata e si porgono distinti saluti.

Con osservanza.

Napoli, li data del deposito.

Il Gestore della crisi da sovraindebitamento
Avv. Valeria Manzo



TRIBUNALE DI NAPOLI
PROC. MEDI OCC DELL'ODCEC DI NAPOLI N. 9/2022

8008

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

8008

Nell'interesse dei Sig.ri Guido Scialoja nato a [REDACTED] 5

[REDACTED] e Maria Ernesta De Simone nata [REDACTED]

[REDACTED] rappresentati e difesi,
giusta procura in calce, dall'Avv. Alessandro Pozzo (c.f. PZZLSN76C28F839C)
e con questi elettivamente domiciliati presso il suo studio in Napoli al Corso
Umberto I n. 34.

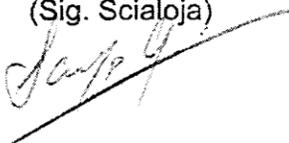
Si dichiara di voler ricevere tutte le future comunicazioni e notificazioni
all'utenza telefax: 081/2512213 oppure all'indirizzo di posta elettronica
certificata: alessandropozzo@avvocatinapoli.legalmail.it.

Premesso che

- 1) La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 consente al debitore di presentare ai propri creditori un piano con il quale ristrutturare i debiti precedentemente contratti.
- 2) Il Sig. Guido Scialoja è titolare della ditta individuale Scialoja 1925 e non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
- 3) I ricorrenti non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento *ex Legge* n. 3/12 mediante proposta di accordo/Piano del consumatore.
- 4) I coniugi Scialoja, nel suindicato periodo temporale, non hanno subito per cause a lor imputabili l'impugnazione e la risoluzione dell'accordo del debitore (*ex art. 14 della Legge* n. 3/2012), né tantomeno la revoca o la cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore (previste dall'art. 14 *bis* della Legge n. 3/2012).

1

(Sig. Scialoja)

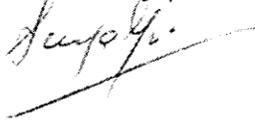


(Sig.ra De Simone)



- 5) I ricorrenti dichiarano di agire in buona fede e di essere consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 16 della Legge n. 3/2012.
- 6) Si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze pattuite.
- 7) I coniugi Scialoja depositano la presente istanza al fine di proporre un piano di composizione della crisi per il consumatore in quanto, in ossequio all'orientamento maggioritario della giurisprudenza di legittimità, trattasi di persone fisiche che hanno concluso contratti al fine di far fronte ad esigenze concernenti la vita quotidiana (Cass. n. 1896/2016). Tale impostazione, da ultimo, è stata ribadita dalla Suprema Corte secondo la quale la natura dei debiti, privata, imprenditoriale o professionale, non preclude la possibilità di definire il debitore "consumatore" consentendogli dunque l'accesso al piano.
- 8) Nella sentenza *de qua*, i giudici di Legittimità precisano di non condividere l'opzione tesa ad affermare un intento precettivo assoluto dell'art. 6, comma 2, lett. b) della legge 3/2012, che circoscriverebbe la figura di consumatore a colui che intenda ristrutturare debiti preesistenti non sorti da attività d'impresa o professione, neanche in parte. Il richiamo della Legge è, secondo i giudici, più alla qualità dei debiti da ristrutturare che non all'attività svolta dal soggetto proponente, per cui *"non vi sono margini per escludere dall'accesso"* al piano tutti quei soggetti *"che abbiano assunto obbligazioni composite e che vogliano in tal modo, cioè come consumatori, ristrutturarle"*.
- 9) Il principio di diritto affermato dagli Ermellini è: "La nozione di consumatore (e dunque di soggetto abilitato al piano) non deve avere riguardo in sé e per sé ad una persona priva dal lato attivo di relazioni d'impresa o professionali, attuali o pregresse, purché le stesse non abbiano dato vita ad obbligazioni residue non ancora soddisfatte al momento della presentazione del piano".

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



10) Da tale lettura elastica della nozione di consumatore discende l'importante caposaldo secondo il quale anche l'imprenditore o il lavoratore autonomo possono proporre un piano del consumatore, usufruendo quindi del taglio degli importi dovuti tramite il ricorso al giudice e senza dover passare dal consenso dei creditori, se finalizzato a pagare debiti sorti per ragioni private in senso ampio.

11) Giova sottolineare che il suddetto orientamento ha trovato positivo accoglimento anche in un interessante e recente decreto di omologa del Tribunale di Paola (12.5.2016, R.G. n. 341/2015) che, in aderenza a quanto affermato dalla Suprema Corte, ha statuito la possibilità di avvalersi del piano del consumatore in presenza di crediti di natura mista, derivanti cioè, in minima parte, anche da attività imprenditoriale.

12) I Sig.ri Scialoja e De Simone hanno deciso di sottoporre ai creditori una proposta di Piano presentando presso l'Organismo Medi OCC dell'Odcec di Napoli un piano di ristrutturazione dei debiti; l'istanza è istanza protocollata al n. 9/2022.

13) Il Sig. Scialoja, a tutt'oggi, percepisce un trattamento pensionistico di € 392,25 mensili, mentre la Sig.ra De Simone percepisce un trattamento pensionistico di € 1.495,00 mensili.

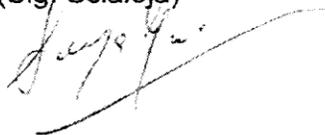
14) Gli importi sopra descritti servono al fabbisogno familiare comprendente anche i figli a carico che, nel caso [REDACTED], risultano comprendere anche il piccolo [REDACTED] nipote dei ricorrenti.

15) Gli istanti, unitamente alla domanda, hanno comunicato l'elenco dei creditori che, per comodità espositiva, si divide a seconda dei soggetti creditori:

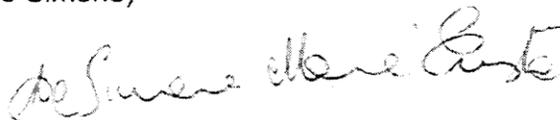
Sig. Guido Scialoja

creditore	riferimento	nascita	scadenza	Debito
-----------	-------------	---------	----------	--------

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



BNL banca – mutuo ipotecario 50%	Rep. 153277	01.06.2007	31.05.2027	€ 204.698,78
Spese procedura esecutiva				€ 3.729,66
Agenzia Entrate Riscossione	Tributi vari			€ 208.757,18
Totale				€ 417.185,62

Il debito residuo ammonta ad € 417.185,62.

Sig.ra Maria Ernesta De Simone

creditore	riferimento	nascita	scadenza	Debito
BNL banca – mutuo ipotecario 50%	Rep. 153277	01.06.2007	31.05.2027	€ 204.698,78
Spese procedura esecutiva				€ 3.729,66
Agenzia Entrate Riscossione	Tributi vari			€ 4.429,54
Totale				€ 212.857,98

Il debito residuo ammonta ad € 212.857,98.

2008

Tanto premesso i sottoscritti Sig.ri Scialoja – De Simone, nella qualità in atti spiegata, tenuto conto dell'attuale situazione debitoria nonché delle future prospettive di realizzo, formulano la seguente proposta di

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

I.- fatti di causa

La disastrosa situazione economica dei coniugi nasce dalla progressiva perdita di quote di mercato dell'attività commerciale svolta dal Sig. Scialoja.

Il Sig. Guido Scialoja è [redacted] (NA) [redacted] (c.f. [redacted]) ed è coniugato, in regime di comunione dei beni, con la Sig.ra Maria Ernesta De Simone nata a [redacted]

Dal matrimonio sono nati tre figli, rispettivamente a [redacted] ro e [redacted]

La residenza familiare è stata stabilita in Pozzuoli (Na) alla [redacted] con loro convivono i propri figli [redacted] (cfr. doc. 1).

(Sig. Scialoja)

(Sig.ra De Simone)

[Handwritten signature of Sig. Scialoja]

[Handwritten signature of Sig.ra De Simone]

Nel 2007 il Sig. Scialoja contraeva un mutuo ipotecario con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. al fine di ristrutturare l'immobile adibito a residenza familiare; nel 2012, unitamente alla di lui moglie, veniva contratto un ulteriore mutuo ipotecario con la BPS Banca S.p.a. al fine di ristrutturare un altro cespite da mettere a reddito.

Nonostante il Sig. Scialoja operi nel settore degli elettrodomestici da oltre settant'anni, la sostanziale espulsione dal mercato degli imprenditori individuali da parte non solo delle catene commerciali nazionali ed internazionali ma anche dell'e-commerce ha comportato uno schiacciamento della piccola concorrenza dei negozi di vicinato.

Alla crisi strutturale del settore cui è seguita la contrazione generalizzata dei consumi derivanti dalla crisi del 2008 che ha colpito i settori non di prima necessità, si è aggiunta dapprima una progressiva crisi commerciale dell'attività di famiglia (con costanti e crescenti perdite di esercizio), è soggiunto che talune entrate derivanti dagli immobili di proprietà di famiglia sono venute a mancare a causa tanto della crisi di liquidità che non ha consentito al ricorrente di effettuare opere necessarie a ristrutturare e valorizzare i beni, quanto per carenza di domanda, quanto ancora per deprecabili dissidi con i confinanti e con i comunisti.

Ne è conseguito che, a decorrere dall'anno 2013-2014 i consumatori non sono stati più in grado di onorare il debito nei confronti delle Banche versando in una situazione di sovraindebitamento ulteriormente aggravata dalla circostanza che, dal 2015, i redditi dell'impresa, dal 2015, hanno iniziato a registrare un *trend* costantemente negativo.

Inoltre, a seguito alla situazione di disoccupazione del figlio [REDACTED] [REDACTED] i coniugi hanno concesso allo stesso in comodato d'uso due immobili.

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



A ciò si aggiunga, da ultimo, come la crisi economica conseguente alla pandemia da COVID-19 e la normativa emergenziale abbiano mutato, in chiave esponenziale, non solo l'operatività nelle imprese ma anche le relazioni tra le stesse e con i loro clienti.

2023

II.- Situazione Reddituale

II/A) Sig. Guido Scialoja

Il Sig. Scialoja, come detto, è titolare di un trattamento pensionistico erogato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale pari all'importo mensile netto di € 392,25; la pensione per il ricorrente rappresenta l'unica forma di sostentamento al di fuori del reddito dominicale derivante dagli immobili di proprietà.

Infatti, dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi allegata alla presente (*gr. doc. 2*) si può verificare che il Sig. Scialoja, nell'ultimo triennio, ha un reddito suddiviso in due macroaree:

- i) gli immobili di proprietà;
- ii) l'attività d'impresa della ditta individuale [REDACTED]

i) reddito da immobili di proprietà:

- per l'anno 2019 (periodo d'imposta 2018) il reddito imponibile è di € 22.509,00;
- per l'anno 2020 (periodo d'imposta 2019) il reddito imponibile è di € 7.876,00;
- per l'anno 2021 (periodo d'imposta 2020) il reddito imponibile è di € 7.472,00.

Nel corso dell'anno 2022 il Sig. Scialoja ha provveduto a locare e/o è subentrato nella locazione dei seguenti immobili:

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



a) immobile sito in Pozzuoli (NA) al [redacted] 056.51.76
riportato al Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli, [redacted]
[redacted] (cfr. doc. 3);

b) immobile sito in Pozzuoli (NA) alla [redacted]
riportato al Catasto Fabbricati di Pozzuoli, [redacted]
[redacted] (cfr. doc. 4);

ii) **reddito da attività d'impresa** [redacted]

è costantemente negativo, segnatamente:

- per l'anno 2019 (periodo d'imposta 2018) il reddito lordo è di - € 22.781,00;
- per l'anno 2020 (periodo d'imposta 2019) il reddito lordo è di € 560,00;
- per l'anno 2021 (periodo d'imposta 2020) il reddito lordo è di € 13.368,00.

8008

II/B) Sig.ra Maria Ernesta De Simone

La Sig.ra De Simone, come detto, è titolare di un trattamento pensionistico erogato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; la pensione per la ricorrente rappresenta l'unica forma di sostentamento.

Dalla documentazione reddituale allegata (cfr. doc. 5) è possibile verificare il reddito della Sig.ra De Simone, nell'ultimo triennio:

- per l'anno 2020 (periodo d'imposta 2019) il reddito imponibile è di € 25.531,48;
- per l'anno 2021 (periodo d'imposta 2020) il reddito imponibile è di € 25.633,65;
- per l'anno 2022 (periodo d'imposta 2021) il reddito imponibile è di € 25.659,14.

La Sig.ra De Simone, infine, è comproprietaria in ragione del 50% con il marito Sig. Guido Scialoja dell'abitazione familiare sita in Pozzuoli (NA) alla Via [redacted] a prima casa.

8008

7

(Sig. Scialoja)

(Sig.ra De Simone)



III.- Situazione Debitoria

III/A) Sig. Guido Scialoja

Le posizioni debitorie del Sig. Scialoja si riferiscono, principalmente, a:

i) Banza Nazionale del Lavoro S.p.a. - contratto di mutuo fondiario artt. 38-41 T.U.B. del 13.04.2007 (rep. 153277 – racc. 22644 notaio Del Balzo di Napoli), in ragione del 50% quale co-mutuatario, mediante il quale l'istituto di credito erogava la somma di € 300.000,00 ai coniugi Guido Scialoja e Maria Ernesta De Simone - scadenza prevista 31.05.2027 mediante il pagamento di n. 240 rate mensili, costanti, di € 2.046,75 - **debito residuo, in ragione del 50%, pari ad € 182.489,46 come da certificazione ex art. 50 TUB rilasciata dalla BNL in data 07.06.2022** – vi è iscrizione ipotecaria di I grado in favore della banca mutuante sul seguente cespite in comunione, *pro indiviso*, sito in Pozzuoli (NA) alla [redacted] identificato al Catasto fabbricati del predetto comune [redacted]

ii) Agenzia Entrate Riscossione – debiti tributari e previdenziali per un importo complessivo di **€ 208.757,18** (*cf. doc. 7*);

iii) spese procedura esecutiva.

8003

IV.- Situazione Patrimoniale

IV/A) Sig. Guido Scialoja

Il ricorrente è pieno proprietario dei seguenti cespiti immobiliari (*cf. doc. 8*):

Pozzuoli (NA)

Indirizzo	Proprietà	foglio	sub	p.la	Cat.	R.D.	stato
[redacted]	50%	78	206	4	A/3	€ 997,79	Immobile adibito ad abitazione familiare. Vi è ipoteca di I grado di BNL S.p.a. e proc. Esec. N. 214/2016.
[redacted]	100%	76	771	2	C/1	€ 1.277,61	Attualmente locato

8

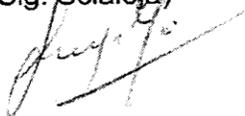
(Sig. Scialoja)

(Sig.ra De Simone)

100%	76	779	1	C/1	€ 1.275,45	Concesso in comodato d'uso gratuito al Sig. [REDACTED]	
100%	81	8	11	A/2	€ 683,28	Immobile adibito a magazzino della ditta individuale [REDACTED]	
100%	81	2	11	C/6	€ 376,45	Immobile adibito a magazzino della ditta individuale [REDACTED]	
100%				C/6	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 30,91	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%				C/6	€ 27,81	Area scoperta dedicata a Posti auto non a reddito	
100%	81	4	229	C/6	€ 29,44	Area scoperta dedicata a Posti auto in locazione a [REDACTED] 840,00 € annuali	
100%	81	1	11	C/1	€ 1.704,93	Immobile adibito a vendita della ditta individuale [REDACTED]	
100%	81	11	11	A/10	€ 955,77	Concesso in locazione alla Sig.ra [REDACTED]	
100%	81	11	10	A/2	€ 398,58	Concesso in comodato d'uso gratuito al Sig. [REDACTED]	

n. 46

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



Pescasseroli (AQ)

Indirizzo	Proprietà	foglio	sub	p.lla	Cat.	R.D.	stato
[redacted]	33,33%	23	8	426	A/7	€ 799,86	Immobile in comunione <i>pro indiviso</i>
[redacted]nc	33,33%	23	8	426	A/7	€ 799,86	Immobile in comunione <i>pro indiviso</i>
[redacted]nc	33,33%	23	8	426	A/7	€ 1.039,83	Immobile in comunione <i>pro indiviso</i>

2003

IV/B) Sig.ra Maria Ernesta De Simone

La ricorrente è piena proprietaria del seguente cespite immobiliare (*gr. doc. 9*):

Pozzuoli (NA)

Indirizzo	Proprietà	foglio	sub	p.lla	Cat.	R.D.	Stato
Vi cd [redacted]	50%	78	206	4	A/3	€ 997,79	Immobile adibito ad abitazione familiare. Vi è ipoteca di I grado di BNL S.p.a. e proc. Esec. N. 214/2016.

2003

V.- La proposta di piano

Con riferimento a quanto esposto e dedotto nei punti precedenti si evidenzia che, allo stato, il Sig. Scialoja utilizza il 100% del proprio reddito mensile per tentare di far fronte ai debiti contratti, non residuando nulla per provvedere ai bisogni primari della propria famiglia.

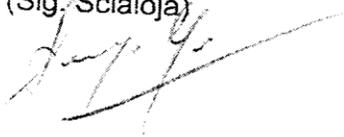
Palese, pertanto, l'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente anche tenuto conto delle spese, medie, necessarie per poter condurre uno stile di vita minimo teso al solo sostentamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle spese necessarie al sostentamento:

DETTAGLIO	IMPORTO
Vitto	€ 600,00
Abbigliamento e varie	€ 100,00
Utenze	€ 350,00
Spese mediche	€ 150,00

10

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



Totale	€ 1.200,00
--------	------------

Come innanzi detto i ricorrenti vivono in una casa di proprietà (prima abitazione) ma non possono esimersi dal sostenere le spese minime per il sostentamento della propria famiglia allo stato pari ad € 1.200,00; l'incapacità del solo Scialoja ben si evince dal rapporto rata-reddito come indicato.

Evidente, pertanto, la necessità di procedere ad una rielaborazione del rapporto rata-reddito dei coniugi al fine di tutelare gli interessi primari propri e della loro famiglia, tenuto conto che i ricorrenti versano in una situazione di illiquidità.

Si è, dunque, proceduto a stilare una revisione del piano con l'ausilio del debitore con l'intento di:

- i) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il verificarsi dello stato di insolvenza del debitore;
- ii) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti assicurando, comunque, al nucleo familiare dei consumatori un dignitoso tenore di vita;
- iii) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge n. 3 del 27.01.2012.

Sig. Scialoja.

I.- Sig. Scialoja:

Dall'esame della debitoria maturata appare opportuno effettuare alcune precisazioni dividendo i creditori in due macrocategorie: a) privati; b) l'amministrazione statale.

a) creditore "privato" - BNL S.p.a.: trattasi di creditore privilegiato ipotecario ex art. 41 T.U.B. sull'intero importo di € 364.978,92; al riguardo si precisa di aver inserito l'importo del debito residuo comunicato dal creditore alla data del 09.06.2022, comprensivo del capitale residuo e dei soli interessi convenzionali

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



come da piano di ammortamento; la quota parte di competenza del Sig. Scialoja è pari ad € 182.489,46.

b) P'amministrazione Statale

In questa categoria vanno inseriti i crediti del Comune di Pozzuoli e de L'Aquila, della Regione Campania, della Regione Abruzzo, dell'Agenzia Entrate-Riscossione e dell'Inps con i differenti gradi di privilegio.

Di seguito si riporta lo schema diacronico della proposta del Sig. Scialoja:

Creditore	Debito	Dilazione	% soddisfo	Nuovo debito	Nuova rata
BNL banca S.p.a. - mutuo ipotecario	€ 182.489,46	10 anni	100	€ 182.489,46	€ 1.520,74
Spese procedura esecutiva	€ 3.729,66		100	€ 3.729,66	-
AdeR	€ 208.757,18	10 anni	35	€ 73.065,13	€ 608,87
Totale	€ 394.976,30			€ 290.597,71	€ 2.129,61

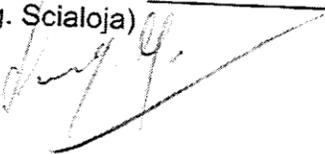
8008

Fabbisogno finanziario del piano proposto dal Sig. Scialoja

Il Sig. Scialoja propone di pagare l'importo di € 290.597,71 con le seguenti modalità:

- 1) all'atto dell'omologa del piano verrà versato, a titolo di acconto, l'importo di € 50.000,00 al creditore ipotecario;
- 2) il Sig. Scialoja, infine, tenuto conto della situazione di crisi che ha colpito il mercato degli elettrodomestici, atteso che la propria ditta individuale, nel corso dell'ultimo quinquennio, non ha prodotto utili ma ha generato soltanto perdite, è giunto alla determinazione di chiudere il punto vendita con annesso deposito sito in Pozzuoli (NA), come meglio di seguito descritto, al fine di porre a reddito i sopra indicati cespiti immobiliari andando ad aumentare così la propria redditività, garantendo in tal modo l'esatto pagamento delle rata mensile generata dal piano.

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



3) il Sig. Scialoja si impegna a porre a rendita i n. 10 posti auto di sua proprietà aumentando ulteriormente la propria redditività per garantire l'esatto pagamento della rata concordata.

8003

Garanzie

Al fine di garantire la regolarità dei pagamenti il Sig. Scialoja offre a tutti i creditori la possibilità di iscrivere ipoteca volontaria di 1° grado sui seguenti ulteriori cespiti immobiliari e, segnatamente:

	100%	76	779	1	C/1	€ 1.275,45

8003

Attuabilità del Piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori

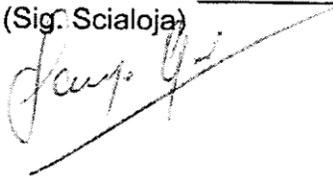
Da quanto sopra esposto, la proposta definitiva del Sig. Scialoja può essere sintetizzata con il seguente schema diacronico comprendente il pagamento dell'acconto di € 50.000,00 all'atto dell'omologa del piano in favore del creditore ipotecario:

creditore	Debito	dilazione	%	acconto	nuovo debito	nuova rata
BNL banca S.p.a.	€ 182.489,46	10 anni	100	€ 50.000,00	€ 132.489,46	€ 1.104,08
Spese procedura esecutiva	€ 3.729,66	-	100		€ 3.729,66	-
AdeR	€ 208.757,18	10 anni	35		€ 73.065,13	€ 608,87
Totale	€ 394.976,3				€ 209.284,25	€ 1.712,95

8003

II.- Sig.ra De Simone:

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



Dall'esame della debitoria maturata appare opportuno effettuare alcune precisazioni dividendo i creditori in due macrocategorie: a) privati; b) l'amministrazione statale.

a) creditore "privato" - BNL S.p.a.: trattasi di creditore privilegiato ipotecario ex art. 41 T.U.B. sull'intero importo di € 364.978,92; al riguardo si precisa di aver inserito l'importo del debito residuo comunicato dal creditore alla data del 09.06.2022, comprensivo del capitale residuo e dei soli interessi convenzionali come da piano di ammortamento; la quota parte di competenza della Sig.ra De Simone è pari ad € 182.489,46.

b) l'amministrazione Statale

In questa categoria vanno inseriti i crediti del Comune di Pozzuoli.

Di seguito si riporta lo schema diacronico della proposta della Sig.ra De Simone:

Creditore	Debito	Dilazione	% soddisf.	Nuovo debito	Nuova rata
BNL banca S.p.a. - mutuo ipotecario	€ 182.489,46	10 anni	100	€ 182.489,46	€ 1.520,74
Spese procedura esecutiva	€ 3.729,66	-	100	€ 3.729,66	-
AdeR	€ 4.429,54	10 anni	35	€ 1.550,34	€ 12,92
Totale	€ 190.648,66			€ 187.769,46	€ 1.533,66

SCS

Fabbisogno finanziario del piano proposto dalla Sig.ra De Simone

La Sig.ra De Simone propone di pagare l'importo di € 187.769,46 versando, all'atto dell'omologa del piano, a titolo di acconto, l'importo di € 50.000,00.

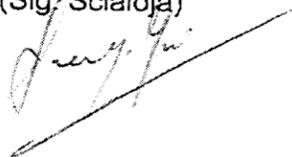
SCS

Attuabilità del Piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori

Da quanto sopra esposto, la proposta definitiva della Sig.ra De Simone può essere così sintetizzata con il seguente schema diacronico comprendente il pagamento dell'acconto di € 50.000,00 all'atto dell'omologa del piano:

14

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



creditore	Debito	dilazione	%	acconto	nuovo debito	nuova rata
BNL banca S.p.a.	€ 182.489,46	10 anni	100	€ 50.000,00	€ 132.489,46	€ 1.104,08
Spese procedura esecutiva	€ 3.729,66	-	100		€ 3.729,66	-
AdeR	€ 4.429,54	10 anni	35		€ 1.550,34	€ 12,92
Totale	€ 190.648,66				€ 137.769,46	€ 1.117,00

8008

Tutto ciò esposto e dedotto a mezzo del presente atto, apparendo la soluzione prospettata la migliore proposta formulabile dai debitori, i Sig.ri Guido Scialoja e Maria Ernesta De Simone rassegnano le seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale di Napoli

- accertare la sussistenza dei presupposti di legge per l'avvio della presente procedura e, per l'effetto, dichiarare che i Sig.ri Guido Scialoja e Maria Ernesta De Simone sono in possesso dei requisiti per accedere al Piano di ristrutturazione dei debiti;
- accertare e verificare, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, che il Piano possa essere sottoposto ai creditori e possa ritenersi fondatamente attendibile e ragionevolmente attuabile;
- fissare con decreto l'udienza per l'eventuale omologa con i relativi e conseguenti provvedimenti per le comunicazioni;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non potranno essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali da parte dei creditori aventi nei confronti della proponente, né acquisiti diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori sotto pena di nullità;
- dichiarare, altresì, la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

15

(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)



Si dichiara di sottoscrivere per accettazione ed avallo tale proposta redatta di concerto con il Gestore della Crisi esonerandolo, sin d'ora, da qualsivoglia responsabilità in ordine alla veridicità dei dati inseriti di cui i coniugi Scialoja-De Simone si assumono tutte le eventuali responsabilità.

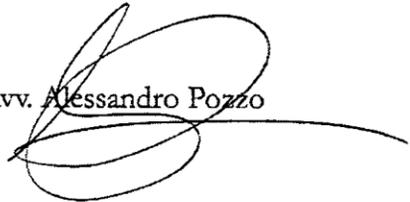
In via istruttoria, si allega la documentazione richiesta dalla normativa, nonché:

- relazione particolareggiata a firma del Gestore della crisi nominato, attestante la fattibilità della presente proposta;
- procura *ad litem* rilasciata su foglio separato;
- stato di famiglia;
- certificato di matrimonio;
- documenti di riconoscimento dei coniugi.

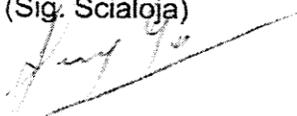
Con osservanza.

Napoli, lì data del deposito.

Avv. Alessandro Pozzo



(Sig. Scialoja)



(Sig.ra De Simone)

